



## Comunicato stampa

### **“UN BALCONE PER TRAME”. TUTTI I COLORI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DI “TRAME A SCUOLA - IL MIO IMPEGNO CONTRO LE MAFIE”**

Lamezia terme, cinque giugno duemilaquindici, in un Teatro Grandinetti illuminato a festa e strapieno di bambini e ragazzi vestiti con i colori dei loro Istituti, si è concluso il progetto “Trame a scuola - Il mio impegno contro le mafie”.

Protagonisti gli alunni degli Istituti Comprensivi di Lamezia: **Manzoni-Augruso, Nicotera-Costabile, Don Milani, Perri-Pitagora, Borrello-Fiorentino e di S. Eufemia** che hanno regalato una mattinata all'insegna dei colori per raccontare l'impegno contro le mafie di ognuno di loro. Un percorso che in pochi mesi si è rivelato produttivo per i validi risultati dal punto di vista delle esperienze e della conoscenza. Il progetto che si chiude oggi, di fatto, apre la quinta edizione di Trame Festival dei libri sulle mafie, in piazza a Lamezia, dal 17 al 21 giugno prossimi.

**“Un balcone per TRAME”** è la richiesta che dal palco del Teatro Grandinetti, è partita dal presidente della Fondazione Trame **Armando Caputo**. “Una richiesta che rivolgiamo ai cittadini di Lamezia che abitano l'isola pedonale, il Corso Numistrano e Piazza Mercato vecchio -dichiara lo stesso, che continua- vuole essere questo un modo per coinvolgere in prima persona i lametini che vorranno ospitare sui loro balconi i lavori realizzati dai ragazzi durante questi mesi. L'alfabeto della legalità, creato dagli alunni delle scuole primarie, che parte con la A di articolo 1 articolo 3 della Costituzione Italiana e chiude con Z di *Zittire le violenze e far parlare la pace*, potrà così fare da cornice, insieme agli elaborati delle scuole secondarie di primo grado, ai luoghi del festival”.

“Così, a ricordare la lenzuolata di Palermo e ad aprire, una nuova stagione della consapevolezza, qui a Lamezia” dichiara **Maria Teresa Morano**, referente per la Fondazione Trame del progetto a scuola, che insieme alla Professoressa **Maria Teresa Pirelli**, alla dottoressa **Federica Agosto** e Armando Caputo, in questi mesi si sono confrontati, con allievi e professori per dare voce ai più giovani raccontare cosa sono le mafie e quanto queste incidano in modo negativo sulla società, ma anche a regalare parole come Libertà, Umanità, Sogno.

Nel corso della mattinata è stato conferito il **Premio “Libero Grassi”** agli alunni **Matteo Misasi e Raffaele Caruso**, accompagnati dalla Professoressa **Rita Riepole**, del **Liceo Scientifico Enrico Fermi di Cosenza** che con il brano RAP “restiamo umani” si sono aggiudicati l'ex aequo per l'edizione 2015, il premio della giuria con Menzione Speciale alle sceneggiature elaborate dal **Liceo Garibaldi – Alfano di Castrovillari**, “Libertà è partecipazione”, sarà invece consegnato durante il Festival Trame.5.

**Lamezia Terme, 05.06.2015**